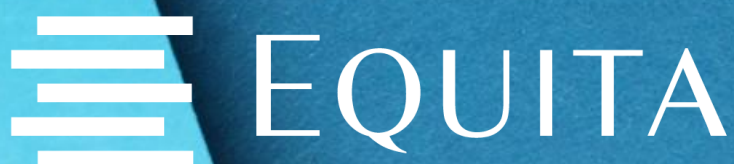




EQUITA GROUP

Relazione Finanziaria Novestrale Consolidata

2020



“Equita è l'Investment Bank indipendente italiana che da più di 45 anni supporta investitori istituzionali nelle decisioni di investimento e affianca imprese e istituzioni finanziarie con soluzioni innovative e consulenza di qualità per trovare investitori e sostenere la crescita”

Corporate Governance

Consiglio di Amministrazione

Francesco Perilli	Presidente
Andrea Vismara	Amministratore Delegato
Sara Biglieri	Consigliere (non esecutivo)
Paolo Colonna	Consigliere (indipendente)
Silvia Demartini	Consigliere (indipendente)
Massimo Ferrari	Consigliere (indipendente)
Michela Zeme	Consigliere (indipendente)

Collegio Sindacale

Franco Fondi	Presidente del Collegio
Laura Acquadro	Sindaco effettivo
Paolo Redaelli	Sindaco effettivo
Dora Salvetti	Sindaco supplente
Andrea Conso	Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Stefania Milanese

Informazioni aziendali

Sede Legale	Via Turati 9 - 20121 MILANO
Partita IVA	09204170964
Numero identificativo	20070.9
Capitale Sociale (i.v.)	€11.376.344,50
Registro delle Imprese di Milano Num.	2075478
Mercato di quotazione	MTA di Borsa Italiana S.p.A. - segmento STAR
Simbolo dell'azione della società	BIT: EQUI

Equita Group S.p.A.

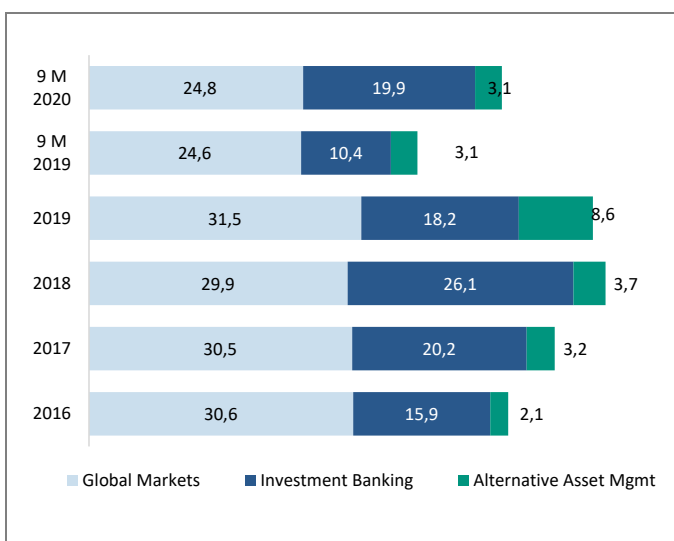
Telefono	+39 (02) 6204.1
Indirizzo e-mail	info@equita.eu
Pagina Web aziendale	www.equita.eu

Indice

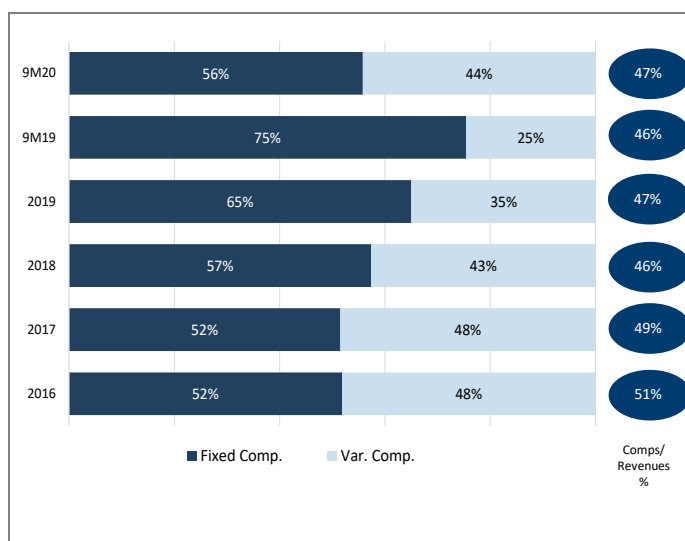
Corporate Governance	3
Highlights finanziari	5
Highlights di business ^(a)	7
Equita in sintesi	8
La nostra Visione, la nostra Missione, i nostri Valori	9
Overview del Gruppo	10
Struttura del capitale di Equita Group	11
Performance societaria	23
Prospetti contabili	34

Highlight finanziari

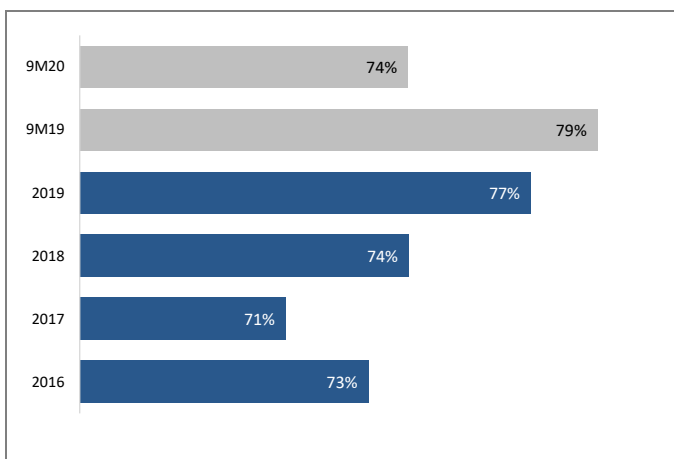
RICAVI NETTI - EVOLUZIONE (€ mln)



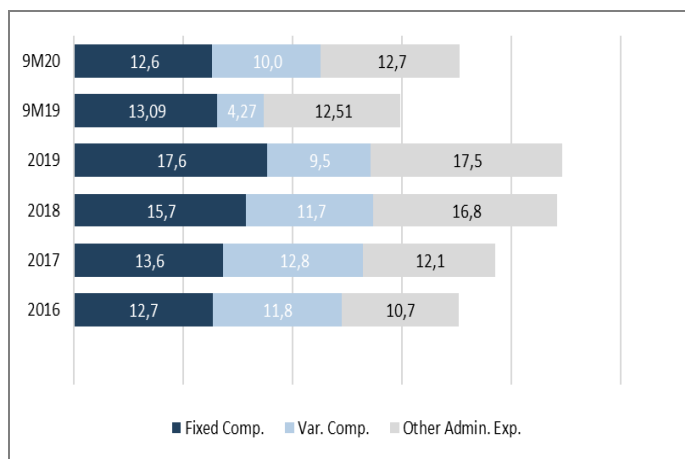
COSTO DEL PERSONALE – C/R RATIO (%)



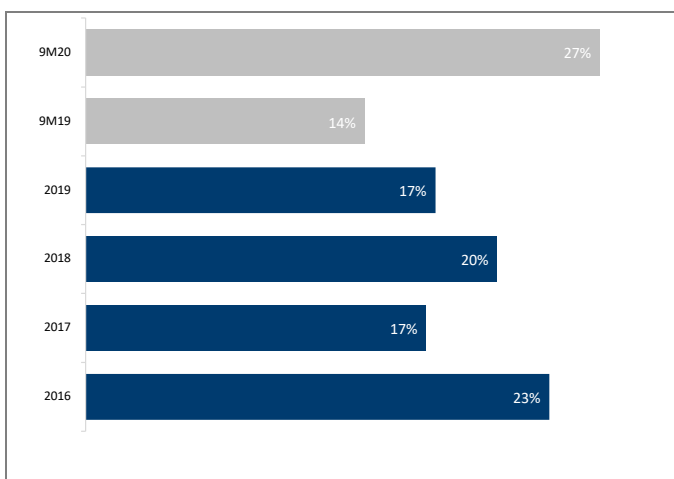
COST/INCOME RATIO (%)



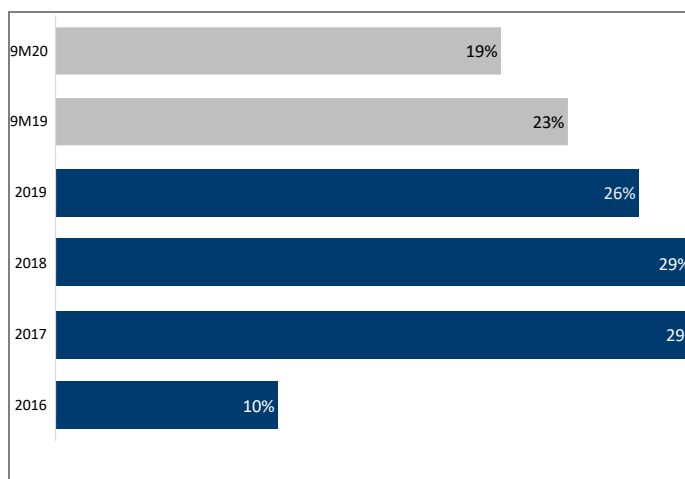
EVOLUZIONE DEI COSTI (€mln)



RETURN ON TANGIBLE EQUITY (%)



TOTAL CAPITAL RATIO (%)



ROTE-ex dividend. Per l'anno 2017 calcolato sul valore del patrimonio tangibile, calcolato includendo le minoranze per l'anno 2016, includendo i proventi netti della società dall'IPO (€ 22,1 mln) a novembre 2017

Dati Di Sintesi Patrimoniali, Finanziari ed Economici Del Gruppo

(€/000)	30/09/2020	30/09/2019	Delta %
Global Markets:	24.765	24.550	1%
Investment Banking	19.852	10.393	91%
Alternative Asset Management	3.076	3.068	0%
Ricavi netti	47.693	38.011	25%
Costo del personale	(22.557)	(17.351)	30%
Altre spese amministrative	(12.717)	(12.509)	2%
Totale Costi	(35.274)	(29.860)	18%
<i>Comp/revenues</i>	47%	46%	4%
<i>Cost/income ratio</i>	74%	79%	(6%)
Utile Lordo	12.419	8.151	52%
Imposte	(3.250)	(2.517)	29%
<i>Tax rate</i>	(26%)	(31%)	-15%
Utile netto del periodo	9.169	5.634	63%
Utile netto della Capogruppo	8.778	5.634	56%
Adjustment	0	587	
Utile netta della Capogruppo Adj.d	8.778	6.221	41%

€/000	Q1 2020	Q1 2019	Delta Q1%	Q2 2020	Q2 2019	Delta Q2%	Q3 2020	Q3 2019	Delta Q3%
Global Markets:	9.108	9.138	(0%)	9.111	7.911	15%	6.546	7.501	(13%)
Investment Banking	3.951	2.051	93%	5.003	3.697	35%	10.898	4.645	135%
Alternative Asset Management	-143	1.422	(110%)	2.113	1.264	67%	1.106	382	190%
Ricavi netti	12.916	12.611	2%	16.226	12.873	26%	18.550	12.527	48%
Costo del personale	(5.896)	(5.760)	2%	(7.409)	(5.839)	27%	(9.252)	(5.752)	45%
Altre spese amministrative	(4.313)	(4.010)	8%	(4.307)	(4.101)	5%	(4.097)	(4.398)	(7%)
Totale Costi	(10.210)	(9.770)	4%	(11.716)	(9.940)	18%	(12.874)	(10.149)	34%
<i>Comp/revenues</i>	46%	46%	(0%)	46%	45%	1%	50%	46%	-9%
<i>Cost/income ratio</i>	79,0%	77%	2%	72,2%	77%	(6%)	72%	81%	-42%
Utile Lordo	2.707	2.841	(5%)	4.511	2.932	54%	5.201	2.378	n.s.
Imposte	(820)	(827)	(1%)	(1.281)	(923)	39%	(1.149)	(768)	50%
<i>Tax rate</i>	(30%)	(29%)	4%	(28%)	(31%)	-10%	(22%)	(32%)	n.s.
Utile netto del periodo	1.884	2.014	(6%)	3.230	2.009	61%	4.052	1.610	n.s.
Utile netto della Capogruppo	1.884	2.014	(6%)	3.230	2.009	61%	3.661	1.610	n.s.

"Ricavi netti" = voce CE110 Margine di intermediazione + CE200 Utile (perdite) delle partecipazioni; "Costo del personale"=voce CE140a) Spese del personale - "Amministratori e sindaci"; "Altre spese amministrative" = voce CE120 "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito" + CE140a) altre spese ministrative+ "Amministratori e sindaci" + CE160 Rettifiche di valore nette su attività materiali + CE170 Rettifiche di valore nette su attività immateriali + CE180 altri proventi e oneri di gestione; "Imposte"=voceCE250 imposte sul reddito del periodo; "Utile netto del periodo"=voce280 Utile (perdita) del periodo.

Highlight di business ^(a)

Global Markets

- Broker finanziario indipendente, leader sul mercato italiano con una quota del 8% nella negoziazione in conto di terzi di titoli azionari sull'MTA, 6% nei titoli obbligazionari e 3% nelle opzioni su azioni
- Miglior intermediario indipendente in Italia nelle attività di Sales & Trading e Corporate Access (Institutional Investors)
- Oltre 400 clienti istituzionali attivi e oltre 80 clienti di natura bancaria con un network di 5.000 filiali
- Oltre 170 roadshow in Italia e all'estero
- Oltre 300 contratti di specialista su titoli

Investment Banking

- Player di riferimento tra gli indipendenti nel mercato dei capitali italiano, con un track record di successo in operazioni di debt ed equity capital markets
- Team con competenze multidisciplinari, costantemente coinvolto nelle principali operazioni di finanza straordinaria in Italia e in grado di coprire tutti i servizi di investment banking
- Tra i top 10 M&A advisor per numero di operazioni e tra i principali corporate broker in Italia con più di 50 mandati attivi

Alternative Asset Management

- Circa €1 miliardo di asset gestiti
- Sette prodotti tra cui tre linee di gestione patrimoniale, due fondi flessibili e un fondo UCITS sul credito alternativo
- Un fondo di private debt da €100 milioni totalmente investito e un secondo fondo di debito con target a €200 milioni (di cui €100 milioni già investiti).

Team di Ricerca

- 14 analisti con un alto livello di seniority in azienda
- Circa 160 società quotate di cui 75% italiane e 25% europee
- Copertura di oltre il 90% della capitalizzazione totale del mercato azionario italiano
- Team posizionato ai vertici delle classifiche internazionali per la qualità della sua ricerca (#3 "Best Italian Research Team" e #2 "Best Country Analysis")
- Oltre 50 conferenze tematiche tra "virtual" e "on site" organizzate durante l'anno e più di 222 report pubblicati nel semestre

Area Finanza, Operations e Governance

- Oltre 35 risorse tra Back-Office, Finance, IT e Risorse Umane, che danno un supporto operativo costante a tutte le aree di business del Gruppo
- Oltre 10 risorse nelle Funzioni di Controllo, Ufficio Legale e Societario e Investor Relations



(a) Dati al 30 settembre 2020, ove non diversamente specificato

Equita in sintesi

La principale investment bank indipendente in Italia

Da più di 45 anni Equita mette al servizio di investitori professionali, imprese e istituzioni le sue competenze e la sua conoscenza dei mercati finanziari. La capogruppo **Equita Group**, quotata sul **Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana** tra le società del **segmento "STAR"**, vede nel suo azionariato i propri manager e dipendenti con circa il 54% del capitale, assicurando così l'allineamento degli interessi con gli investitori. Con le sue attività di **Global Markets**, oggi Equita è il principale broker indipendente in Italia, che offre ai propri clienti istituzionali servizi di intermediazione su azioni, obbligazioni, derivati ed ETF, e supporta le decisioni degli investitori con analisi e idee di investimento di valore sul mercato finanziario italiano ed europeo – grazie anche al continuo supporto di un **Team di Ricerca** apprezzato e riconosciuto a livello internazionale per la sua qualità Equita vanta una piattaforma di **Investment Banking** unica in Italia, in grado di combinare consulenza indipendente con accesso privilegiato ai mercati dei capitali. L'ampio ventaglio di servizi offerti, che include la consulenza in operazioni di M&A e di finanza straordinaria e la raccolta di capitali sia azionari che obbligazionari, è dedicato a tutte le tipologie di clientela, dai grandi gruppi industriali alle piccole e medie imprese, dalle istituzioni finanziarie fino al settore pubblico. Grazie a **Equita Capital SGR**, inoltre, Equita mette al servizio di investitori istituzionali e gruppi bancari le sue competenze nella gestione di asset e la profonda conoscenza dei mercati finanziari, in particolare delle mid e small caps. Il focus su strategie di gestione basate sulle aree di expertise di Equita e sugli asset alternativi come il private debt rendono dunque Equita Capital SGR il partner ideale sia per investitori alla ricerca di ritorni interessanti che per gruppi bancari che vogliono co-sviluppare prodotti per le loro reti retail.



La nostra Visione, la nostra Missione, i nostri Valori

Equita vuole essere **il leader indipendente nei servizi finanziari** e affiancare gli investitori istituzionali che cercano opportunità in Italia e le imprese che vogliono sostenere la loro crescita mediante l'accesso ai mercati dei capitali o tramite operazioni di finanza straordinaria.

Equita si impegna a:

- **Offrire servizi di intermediazione** totalmente incentrati sulle esigenze degli investitori istituzionali, eseguendo le loro strategie di investimento e offrendo ricerca indipendente di valore che aiuti a prendere decisioni consapevoli sui mercati finanziari.
- **Assistere e supportare** grandi gruppi, piccole e medie imprese e istituzioni finanziarie nelle loro decisioni, facilitando l'accesso ai mercati finanziari per raccogliere nuovi capitali a supporto della crescita e raggiungere i propri obiettivi strategici.
- **Gestire responsabilmente** asset liquidi e illiquidi per conto di investitori istituzionali e gruppi bancari, definire e co-sviluppare soluzioni di investimento con gruppi bancari per soddisfare le esigenze della loro clientela retail, distribuire prodotti di terzi.
- **Preservare le caratteristiche di indipendenza e affidabilità** che contraddistinguono Equita nelle relazioni con i propri clienti.
- **Promuovere la creazione di valore** in maniera sostenibile, sia per Equita che per i clienti stessi.

Indipendenza

Focus sul cliente

Eccellenza

Sostenibilità

Overview del Gruppo

L'indipendenza come tratto distintivo

Equita è un gruppo indipendente, costituito e gestito dai suoi partner e professionisti, persone dedicate, imprenditoriali, collaborative ed aperte ad un mondo in continuo cambiamento. L'indipendenza è uno dei molteplici tratti distintivi che caratterizzano il posizionamento di Equita sul mercato.

Modello di business chiaro e diversificato

Il modello di business di Equita, unico e difficile da replicare, combina un alto livello d'indipendenza con un'ampia conoscenza e accesso ai mercati dei capitali italiani, sia azionari che obbligazionari, differenziandosi così dai gruppi di consulenza puramente finanziaria e dalle banche d'investimento globali.

L'operatività di Equita è svolta principalmente dalle controllate Equita SIM e Equita Capital SGR – entrambe interamente possedute da Equita Group – a cui si aggiunge Equita K Finance (già K Finance) da luglio 2020. Le aree Global Markets, Investment Banking e Alternative Asset Management sono costantemente supportate da un team di Ricerca riconosciuto a livello internazionale per la sua qualità ed eccellenza.

Global Markets

Equita ricopre il ruolo di principale broker indipendente in Italia e offre ai propri clienti istituzionali servizi di intermediazione su azioni, obbligazioni, derivati ed ETF.

Equita supporta le decisioni degli investitori con analisi e idee di investimento sul mercato finanziario italiano ed europeo.

Investment Banking

Equita offre consulenza di alto profilo dedicata a operazioni di finanza straordinaria, M&A, collocamenti ed emissioni su mercati azionari ed obbligazionari, rivolta a tutte le tipologie di clientela, dai grandi gruppi industriali alle piccole e medie imprese, dalle istituzioni finanziarie fino al settore pubblico.

Alternative Asset Management

Equita, grazie a Equita Capital SGR, mette al servizio di investitori istituzionali e gruppi bancari le proprie competenze nella gestione di asset liquidi e illiquidi e la profonda conoscenza dei mercati finanziari, in particolare delle mid e small caps, con un focus su strategie di gestione basate sull'expertise del Gruppo e su asset alternativi come il private debt.

Team di Ricerca

Tutte le aree di business sono supportate dal team di Ricerca di Equita, da anni tra i migliori in Italia e riconosciuto dai principali investitori istituzionali nazionali ed internazionali per la sua eccellenza.

Leadership sulle società a piccola e media capitalizzazione

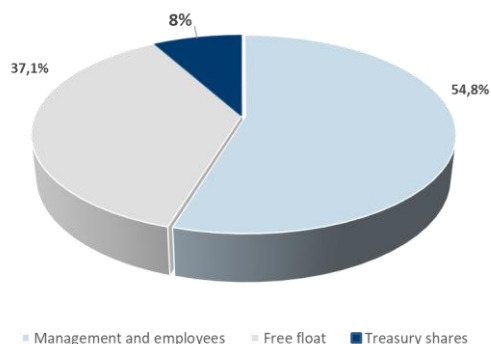
Siamo il partner di riferimento per molte eccellenze italiane a piccola e media capitalizzazione. Equita si pone l'obiettivo di supportare i propri clienti con un'ampia gamma di servizi, in modo da garantire loro l'accesso a strumenti di debito e di capitale di alta qualità, e fornire così soluzioni personalizzate alle loro necessità.

Socialmente responsabile

Le persone sono il vero patrimonio di Equita. È soltanto grazie alla loro dedizione, determinazione e duro lavoro che possiamo servire al meglio i nostri clienti. Investiamo nella formazione dei giovani professionisti, sia internamente sia esternamente, selezionando programmi specifici. Sin dal 2013 siamo partner dell'Università Bocconi per migliorare la conoscenza dei mercati di capitale e analizzare i nuovi sviluppi e i trend del mercato. Promuoviamo le opere di artisti emergenti con il progetto EquitArte e dal 2018 abbiamo una partnership con l'Accademia di Belle Arti di Brera per valorizzare il lavoro dei giovani artisti di talento, la didattica e la ricerca nelle discipline artistiche in uno dei più importanti luoghi di cultura e arte della città di Milano

Struttura del capitale di Equita Group

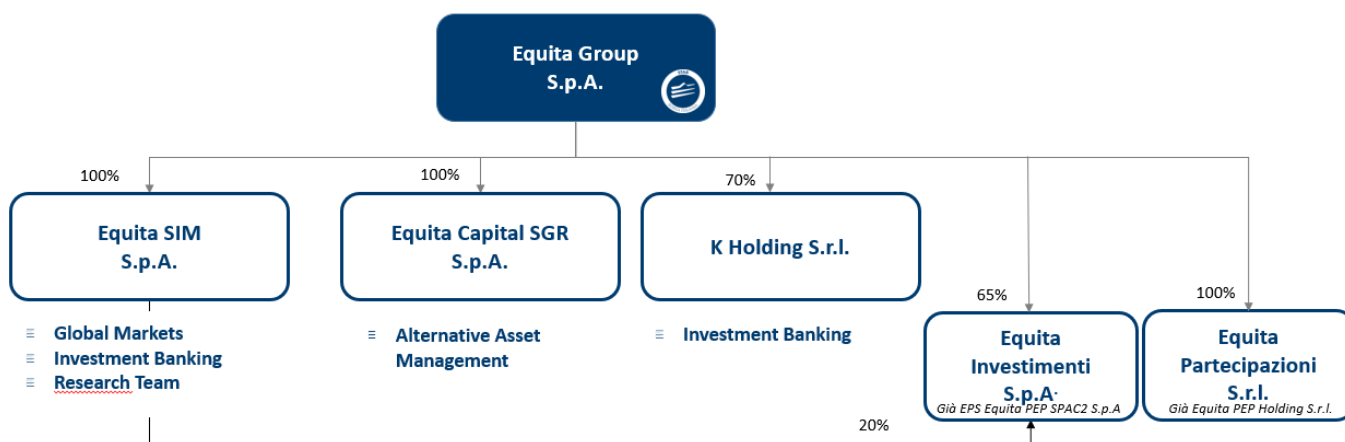
Struttura Dell'azionariato



Azionisti	Numero azioni
Management e dipendenti	27.332.507
Flottante	18.607.691
Azioni Proprie	4.059.802
Totale	50.000.000

Nel mese di luglio 2020 il Gruppo ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 70% di K holding S.r.l., il cui prezzo è stato regolato parzialmente tramite azioni proprie riducendo queste ultime all'8% e la quota del management al 55%.

Struttura societaria del gruppo Equita Group al 31 luglio 2020



Equita in borsa^(a)

Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2019 (€ milioni) ^(b)	143,0
Capitalizzazione di mercato al 30 settembre 2020 (€ milioni) ^(b)	113,5
Prezzo medio per azione (€)	2,459
Prezzo minimo (€)	2,009
Prezzo massimo (€)	2,908
Volume medio giornaliero (numero azioni)	27.876
Dividendo per azione distribuito nel 2020 (€)	0,190
Dividend Yield (su prezzo medio 2020, %)	7,7%

^(a) Periodo di riferimento 31 dicembre 2019 – 30 settembre 2020

^(b) Sul numero azioni outstanding totali

Codice ISIN	IT0005312027
Altri codici di riferimento (piattaforme)	EQUI:IM / EQUI:MI Mercato:
Mercato	MTA - Borsa Italiana
Segmento	STAR
Indici:	
FTSE All-Share Capped FTSE Italia All-Share FTSE Italia STAR FTSE Italia Small Cap FTSE Italia Finanza FTSE Italia Servizi Finanziari	

Relazione intermedia sulla gestione

Il conto economico per il periodo che ha chiuso al 30 settembre 2020 ha registrato un utile consolidato pari a € 9,2 milioni circa in aumento del 63% rispetto allo stesso periodo del 2019. Occorre menzionare il fatto che il risultato al 30 settembre 2020 incorpora il risultato maturato dal 14 luglio 2020 della controllata Equita K Finance. La società ha infatti iniziato a far parte del bilancio consolidato del Gruppo Equita da tale data, concorrendo con un risultato del periodo per €1,3 milioni di cui afferente alle minoranze per €0,4 milioni.

Scenario Macroeconomico

Nei primi nove mesi del 2020 si è assistito ad un repentino peggioramento del quadro macroeconomico a seguito della diffusione della pandemia COVID-19 a livello globale. Per fronteggiare tale emergenza sanitaria, quasi tutti i paesi hanno adottato misure di contenimento tra cui divieti di circolazione, quarantene e altri interventi di emergenza pubblica con gravi ripercussioni sull'attività economica globale e sull'intero sistema produttivo. Dopo la forte caduta causata dalle sospensioni delle attività disposte in primavera, l'economia globale ha registrato in estate una ripresa, che è tuttavia ancora largamente dipendente dalle misure eccezionali di stimolo introdotte in tutte le principali economie. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza sull'evoluzione della pandemia. Anche l'attività economica nell'area euro è tornata a crescere, senza raggiungere ancora i livelli precedenti l'emergenza sanitaria. Nell'area dell'euro resta necessario un ampio stimolo monetario. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che è pronto ad adeguare ulteriormente tutti i propri strumenti. Gli interventi di politica monetaria, uniti all'orientamento espansivo delle politiche di bilancio da parte dei Governi e l'accordo sul Recovery Fund hanno permesso un miglioramento significativo delle condizioni sui mercati finanziari. Da giugno è ripresa la domanda di titoli italiani da parte di non residenti. L'agenzia di rating S&P's ha confermato il rating sovrano `BBB` dell'Italia e a sorpresa ha migliorato l'outlook a `stabile` da `negativo`. Secondo S&P's, infatti, il peggioramento dei conti pubblici dovuti agli effetti della pandemia è bilanciato i) dalla risposta introdotta dalla BCE, tramite il programma di acquisto pandemico (PEPP - € 1.35trn o 11.3% del PIL EU) e le nuove aste TLTRO, ii) dall'azione del Governo con l'introduzione di misure fiscali straordinarie e un budget 2021 pro-crescita, e iii) dalle istituzioni europee tramite il lancio del Recovery Fund,

destinato ad erogare fino al 12.7% del PIL nazionale in prestiti e contributi all'Italia nel corso dei prossimi 4 anni.

Il Fondo Monetario Internazionale ha ridotto significativamente le stime di crescita economica per il 2020. Secondo le previsioni aggiornate a ottobre 2020, l'economia globale è attesa in contrazione del 4.4% nel corso del 2020, rispetto a una crescita attesa del 3.3% prevista a inizi gennaio. Tali previsioni sono caratterizzate da un elevato livello di incertezza, a fronte della scarsa visibilità su diversi fattori quali, ad esempio, il prolungarsi della pandemia, l'intensità e l'efficacia delle misure di contenimento, i progressi in ambito sanitario, la velocità di ripresa della domanda, e in vista soprattutto anche della seconda ondata della pandemia attualmente in corso in molti paesi. Da settembre, infatti, i nuovi contagi giornalieri di Covid-19, dopo la temporanea stabilizzazione in agosto, sono tornati a crescere.

Analisi di mercato e tendenze di business

Nei primi nove mesi del 2020, il mercato borsistico è stato caratterizzato da un andamento inizialmente crescente in termini di controvalori ma con una volatilità in linea con i valori di fine 2019. A partire dal mese di marzo, con la diffusione della pandemia si sono acuite le condizioni dei mercati, registrando un aumento della volatilità ed in particolare sull'indice MIB che ha chiuso il primo trimestre a 90,6% (a fine 2019 era a quota 14,8%). I tre mesi successivi hanno mantenuto un livello sostenuto in termini di volatilità segnando 38,3% ad aprile, 28,4% a maggio, per poi chiudere a giugno con 32,3%. Nel periodo luglio – settembre la volatilità si è mantenuta a livelli stabili attorno al 20%.

Nel secondo trimestre, alla luce del miglioramento delle condizioni sanitarie, in Italia ed in Europa si è registrato un moderato miglioramento dei corsi azionari che hanno portato l'indice di riferimento dai -27,5% di inizio anno ai -17,6% registrato al 30 giugno e al -3,1% registrato al 30 settembre.

Si fa presente che nei nove mesi in analisi i volumi negoziati sull'MTA rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sono stati superiori del 14% circa, e che tale aumento si è realizzato per la totalità nel primo trimestre 2020.

Il mercato primario ha visto una forte contrazione. In particolare, nel primo trimestre è stata realizzata una sola IPO sull'MTA. Nonostante le pipeline robuste che si erano via via create nei mesi precedenti, le condizioni di mercato caratterizzate da prezzi in riduzione e alta volatilità, hanno tenuto lontani sia gli emittenti che gli investitori.

Solo a partire dal mese di giugno 2020 si è potuto osservare una ripresa del mercato primario che ha registrato n.3 transizioni dal mercato AIM all'MTA, n.1 nuova quotazione direttamente sull'MTA e n.6 quotazioni sul mercato AIM/MAC.

Come descritto in seguito, il mercato della finanza straordinaria dell'M&A nei primi nove mesi ha sofferto una contrazione rispetto al 2019 più rilevante in termini di controvalore (-58%) che di volume (-15%) dettata soprattutto dal rallentamento delle operazioni di grandi dimensioni. A livello italiano l'effetto negativo generato dalla pandemia sui primi nove mesi è stato comunque mitigato dalla presenza di operazioni rilevanti (es. Intesa-Ubi).

Per i prossimi mesi l'attenzione è puntata sul deal relativo a Borsa Italiana e sui diritti TV della Lega calcio.

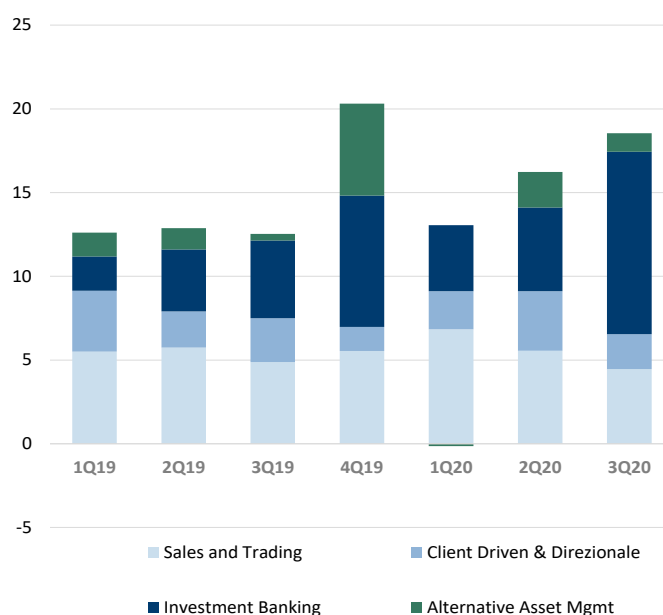
In questo contesto, i private equity hanno trovato spazio per chiudere i deal in pipeline soprattutto nel secondo e terzo trimestre. [Fonte: PWC].

Performance finanziaria del Gruppo

Il conto economico per il periodo chiuso al 30 settembre 2020 ha registrato un utile netto consolidato pari a €9,2 milioni circa da confrontarsi con il dato del 2019 pari a €5,6 milioni (+63%). Occorre menzionare il fatto che i primi nove mesi del 2020 incorporano il risultato maturato dal 14 luglio 2020 della controllata Equita K Finance. La società ha infatti iniziato a far parte del bilancio consolidato del Gruppo Equita da tale data, concorrendo con un risultato netto del periodo per €1,3 milioni di cui afferente alle minoranze per €0,4 milioni.

I ricavi netti dei primi nove mesi sono stati pari a €47,7 milioni, in aumento (+25%) rispetto ai primi nove mesi del 2019 (pari a €38 milioni). I ricavi netti del gruppo, escludendo la quota derivante dal diverso perimetro di consolidamento (Equita K Finance) ammontano a €45,6 milioni.

EVOLUZIONE DEI RICAVI NETTI PER TRIMESTRE



Global Markets

Nei primi nove mesi del 2020, i Ricavi Netti generati dalle attività di Trading, incluse nell'area Global Markets, ammontano a €24,8 milioni in lieve crescita (+1%) rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2019. Con particolare riferimento alla negoziazione in conto terzi, il Gruppo ha registrato una forte crescita dei ricavi netti (+5%) particolarmente accentuata nei primi sei mesi dell'anno e successivamente con la stabilizzazione della volatilità ha visto una contrazione dell'operatività. Al 30 settembre l'area istituzionale ha registrato una riduzione dei ricavi netti del -2% mentre l'area retail ha mantenuto la crescita realizzata nei mesi pregressi attestandosi ad un +26%.

Con riferimento all'attività di negoziazione in conto proprio, le performance negative dei mercati hanno comportato una contrazione dei risultati dell'area che ha chiuso i nove mesi con ricavi netti pari a €7,9 milioni, in diminuzione del -6% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Sales and Trading

Come sopra descritto le condizioni del mercato finanziario italiano hanno mostrato nei primi due mesi dell'anno un buon andamento che è stato successivamente frenato per effetto dell'emergenza covid-19.

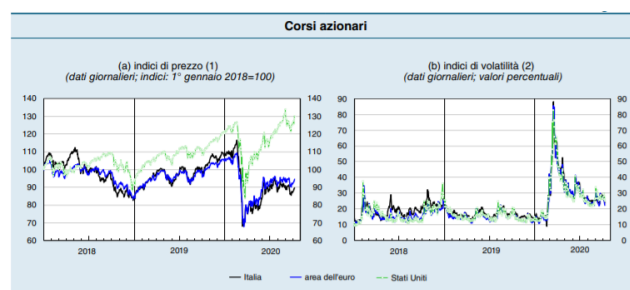
Gli effetti della pandemia si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie, facendo presagire nell'anno la forte riduzione del commercio internazionale. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Le tensioni sul mercato dei titoli di stato italiani hanno visto un allargamento del differenziale di rendimento rispetto a titoli tedeschi, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE confermando gli interventi di acquisto massiccio di Titoli di Stato italiani.

Con riferimento ai corsi azionari, tra la terza decade di febbraio – quando si è manifestata l'epidemia nel Nord del Paese – e il 18 marzo, in Italia l'indice generale di borsa ha perso circa il 40 % del proprio valore. Tra la fine della prima decade di aprile e l'inizio di luglio l'indice generale è cresciuto del 12 %, quello del comparto bancario del 19% (14% e 15 % nell'area nell'euro, rispettivamente). Le valutazioni di mercato hanno beneficiato di una significativa diminuzione del premio

per il rischio azionario, sceso al di sotto dei livelli di inizio anno in un contesto di minore volatilità; la fiducia degli investitori è progressivamente migliorata con il dispiegarsi degli interventi delle banche centrali e delle misure di politica di bilancio nonché, a partire da maggio, con la graduale rimozione dei provvedimenti di contenimento del contagio.

Dopo un periodo di sostanziale stabilità, dalla fine di agosto le quotazioni azionarie sono scese, risentendo della recrudescenza dei contagi in alcuni paesi europei. Nel complesso nel terzo trimestre in Italia l'indice generale si è contratto dello 0,7 per cento (è aumentato dell'1,4 nell'area dell'euro); quello del comparto bancario è diminuito del 4,1 per cento (-10,1 nell'area).



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

A partire da aprile i rendimenti sul mercato secondario delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e dagli istituti di credito sono diminuiti di 86 e 131 punti base arrivando ai più recenti 41 punti base, migliorando così le condizioni di finanziamento della raccolta.

Dal punto di vista delle emissioni obbligazionarie, la riduzione dei premi al rischio favorirà la ripresa di tali forme di raccolta che nel primo trimestre sono state fortemente penalizzate.

Infatti, nel complesso le emissioni nette delle banche hanno continuato la progressiva riduzione dei collocamenti arrivando a 0,6 miliardi del terzo trimestre contro i 14,5 miliardi nel primo.

In base a dati di Assogestioni, il flusso netto di risparmio verso i fondi comuni aperti è risultato negativo nel primo trimestre (€-12,1 miliardi, contro €5,6 miliardi negli ultimi tre mesi del 2019), a causa degli ingenti deflussi registrati in marzo. In aprile e maggio la raccolta netta è stata invece positiva, grazie soprattutto alle sottoscrizioni di quote di fondi obbligazionari e azionari. L'incremento della raccolta netta è proseguito anche nel periodo estivo arrivando ai €4,3 miliardi del mese di agosto.

Con riferimento al posizionamento di mercati di Equita, sulla base della consueta analisi statistica condotta da Assosim, nei nove mesi del 2020 EQUITA ha registrato una quota mercato in termini di controvalori intermediati sul mercato MTA in conto terzi pari a 8,1% sul totale dei volumi scambiati sul mercato MTA italiano (comparato al 9,4% dello stesso periodo del 2019): un dato che conferma la leadership di EQUITA nel novero dei broker per i clienti istituzionali classificandosi al 5° posto, dopo quattro istituti che vantano un'attività di retail banking di dimensioni importanti.

Anche per quanto riguarda i controvalori delle obbligazioni intermedie, Equita si colloca al sesto posto con il 6,5% del mercato in conto terzi (a settembre 2019 registrava una quota di mercato del 6,4%). Anche in quest'area Equita conferma il suo posizionamento (6°) dopo gli operatori di grandi dimensioni ed operanti nel retail.

Nei nove mesi del 2020, la performance della negoziazione in conto terzi – *Sales & Trading* – ha registrato ricavi netti pari a euro 16,9 milioni in aumento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2019.

L'area istituzionale ha registrato ricavi netti in contrazione del -2% rispetto al 2019, mentre l'area retail hub ha registrato una crescita del 26% rispetto al 2019.

Client Driven and Trading Direzionale

I volumi negoziati dal desk di proprietà di Equita sul mercato azionario MTA al 30 settembre 2020 risultano in crescita del 5% rispetto allo stesso periodo del 2019, rientrando tra i primi sei operatori del mercato. Appare in diminuzione la quota di mercato negoziata in conto proprio per prodotto obbligazionario Italia.

I Ricavi netti dei book di proprietà (*client driven & market making e trading direzionale*) nei nove mesi hanno registrato un saldo di euro 7,9 milioni, in contrazione rispetto allo stesso periodo del 2019 (pari a euro 8,4 milioni).

Tale risultato è stato trainato dai book legati al *client driven & market making* che hanno potuto segnare una crescita dei ricavi a doppia cifra. Infatti, le posizioni direzionali, hanno potuto recuperare solo parzialmente le minusvalenze registrate nel primo trimestre in seguito alle turbolenze dei mercati legate alla pandemia.

Il risultato della proprietà è stato ottenuto in un contesto di mercato con volatilità sopra la media rispetto agli stessi periodi degli ultimi 2 anni, senza, però, tornare sui livelli di marzo, e

la riduzione della propensione al rischio delle posizioni direzionali in un mercato di difficile interpretazione non ha permesso di recuperare le perdite dei primi mesi, mentre la parte client driven ha continuato a contribuire positivamente pur con un rallentamento tra agosto e settembre.

Nel terzo trimestre il FTSEMIB ha registrato un andamento pressoché invariato (-1%) con un massimo a 21.100 il 21 luglio 2020 e un minimo a 18.500 il 25 settembre con una chiusura in area 19.000.

L'incertezza e l'andamento orizzontale del mercato nel periodo di riferimento è stato condizionato da tre eventi principali:

- 1) Esito delle elezioni US;
- 2) Risultati del periodo delle società che incorporano gli effetti della pandemia;
- 3) Effetti di una seconda ondata di contagi del Covid-19 in autunno e contemporaneamente l'evoluzione del vaccino.

Resta centrale la politica monetaria e fiscale della BCE oltre alle manovre per il sostentamento alle imprese e famiglie da parte dei governi locali.

Investment Banking

Il Gruppo offre una gamma completa di prodotti e servizi di Investment Banking, tra cui la consulenza nell'ambito di operazioni di *Mergers & Acquisitions* e l'attività di Equity Capital Markets, Debt Capital Markets, Debt Advisory & Restructuring nonché servizi di Corporate Broking, principalmente rivolti a società quotate di media e grandi dimensioni nonché a società private domestiche e a società operanti nell'area financial institutions. I principali concorrenti sono banche d'affari italiane o estere, le c.d. boutique di M&A, le divisioni di Investment Banking di gruppi bancari italiani ed esteri nonché i dipartimenti di corporate finance delle società di consulenza e di revisione.

I primi 9 mesi del 2020 hanno risentito, a partire da marzo, dell'emergenza Coronavirus che ha avuto un impatto negativo sull'andamento dei mercati finanziari e sulle operazioni di finanza straordinaria. In particolare, nei primi 9 mesi del 2020 in Italia sono state realizzate 537 operazioni di M&A (810 nei primi 9 mesi del 2019) per un controvalore complessivo di quasi € 28,5 miliardi, in rallentamento del 19% rispetto ai € 35,2 miliardi dei primi 9 mesi del 2019. L'effetto Coronavirus è stato particolarmente rilevante nel periodo da aprile a settembre del 2020 che ha fatto registrare 285 operazioni di M&A, mentre nel corso del primo trimestre erano state 238.

Le operazioni di Equity Capital Markets realizzate sul mercato italiano nei primi 9 mesi del 2020 hanno registrato una contrazione in termini di numerosità, scese da 39 operazioni dei primi 9 mesi del 2019 a 28 operazioni dei primi 9 mesi del 2020, e una sostanziale stabilità in termini di controvalore, passate da € 5,2 miliardi dei primi 9 mesi del 2019 a € 5,5 miliardi dei primi 9 mesi del 2020. Nei primi 9 mesi del 2020 si è registrata una maggior incidenza delle operazioni di ABB, che hanno rappresentato circa il 73% del controvalore complessivo (vs. 57% nei primi 9 mesi del 2019), mentre le IPO si sono sensibilmente ridotte, rappresentando solamente il 12% del controvalore complessivo (vs. 43% nei primi 9 mesi del 2019). [Fonte: Dealogic]

Le operazioni di Debt Capital Markets realizzate sul mercato italiano nei primi 9 mesi del 2020, con specifico riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari High Yield e Not Rated da parte di emittenti corporate, hanno fatto registrare un andamento sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente, con emissioni per circa €2,6 miliardi in termini di controvalore. [Fonte: elaborazioni Equita Group su dati BondRadar]

Nonostante il difficile e volatile contesto di mercato, nei primi 9 mesi del 2020 la linea di business Investment Banking ha registrato ricavi netti di € 19,9 milioni, in crescita del 91% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2019, pari a € 10,4 milioni.

Mergers and Acquisitions

Nel terzo trimestre 2020 EQUITA ha svolto, tra l'altro, il ruolo di consulente finanziario di Intesa Sanpaolo nell'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto azioni UBI Banca, consulente finanziario di TIM per la valutazione della quota ceduta a KKR Infrastructure nell'ambito dell'operazione finalizzata alla creazione di una nuova società per la gestione della rete unica nazionale, consulente finanziario di Business Integration Partners nell'acquisizione della società inglese Chaucer.

Equity Capital Markets

Nel terzo trimestre 2020 EQUITA ha svolto, tra l'altro, il ruolo di Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni per l'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto azioni Centrale del Latte d'Italia.

Debt Capital Markets

Per quanto riguarda le operazioni di Debt Capital Markets, nel terzo trimestre 2020 EQUITA ha svolto, tra l'altro, il ruolo di Placement Agent e Sole Bookrunner per l'emissione da parte di Carraro International di un prestito obbligazionario senior unsecured da € 150 milioni con scadenza a sei anni e il ruolo di Joint Lead Manager per l'emissione da parte di AMCO – Asset Management Company di un prestito obbligazionario senior unsecured, ripartito in due tranche, la prima per un importo di € 1,25 miliardi con scadenza a tre anni e la seconda di € 750 milioni con scadenza a sette anni.

Attività di Corporate Broking e Specialist

L'attività di Corporate Broking rappresenta sempre un'area strategica, soprattutto in termini di cross-selling e cross-fertilization di altri prodotti e servizi di Investment Banking. Nel corso del terzo trimestre 2020, il numero di mandati di Corporate Broker e di Specialist è rimasto sostanzialmente invariato.

Equita, nonostante il difficile contesto di mercato è stata presente in molte delle operazioni di rilievo che hanno caratterizzato il 2020 e che ha permesso, includendo l'operazione di Equita K finance di quasi raddoppiare il fatturato rispetto al 2019 (€19,9 milioni a settembre 2020 rispetto a €10,4 milioni nel 2019).

Alternative Asset Management

L'area dell'Alternative Asset Management, nei primi nove mesi del 2020, ha proseguito le attività di sviluppo sia per l'area di private debt, con l'attività di marketing per il secondo fondo d'investimento, sia per l'area private capital, con la strutturazione e avvio delle attività propedeutiche al closing del fondo ELTIF.

Dal punto di vista dei risultati, nei nove mesi del 2020, l'Area ha registrato ricavi per €3,1 milioni, allineata rispetto allo stesso periodo del 2019 (pari a €3,1 milioni). Dopo una prima parte del 2020 che ha visto la riduzione del valore degli AUM da cui dipende l'andamento delle management fees, il terzo trimestre 2020 ha beneficiato di una leggera ripresa delle performance del mercato iniziata dal mese di maggio 2020 e di una ripresa della fiducia degli investitori che ha interrotto la scia di riscatti avviatisi da marzo 2020.

Portfolio Management

Come citato nel presente documento I primi nove mesi del 2020 sono stati fortemente impattati dal Covid-19, dalla crisi economica globale che la diffusione della pandemia ha provocato e dalla reazione decisa dei governi e delle banche centrali per impedire che la recessione sfociasse in una depressione di lunga durata.

L'inattività di ampi settori dell'economia e l'incertezza sui tempi di recupero hanno determinato nel giro di un solo mese una caduta verticale dei mercati finanziari mondiali, che dal picco del 19 febbraio al minimo del 23 marzo hanno perso il 35% (Vanguard Total World Stock ETF), registrando la peggior flessione di sempre in sole cinque settimane.

Tale contesto di mercato ha comportato, con riferimento agli AUM in gestione una contrazione degli stessi, infatti i controvalori sono passati da €880 milioni al 31 dicembre 2019 a €732 milioni al 30 settembre 2020. Tale diminuzione è stata generata sia dall'effetto performance negativo sia da circa -120 milioni di euro di riscatti.

Il team segue complessivamente tre linee di gestioni patrimoniali e due fondi azionari flessibili, il primo focalizzato sulle mid small cap ed il secondo sulle azioni ad alto dividendo.

La performance lorda media delle tre linee, ponderata per gli AUM, risultava pari al 30 settembre 2020 a -9.0% in termini assoluti e +2.6% rispetto al benchmark.

Il fondo flessibile Euromobiliare Equity Mid Small Cap nello stesso periodo ha registrato una performance netta di +1.8% mentre dall'inizio dell'attività (3 dicembre 2018) di +9.5%.

Euromobiliare Equity Selected Dividend chiude il periodo a -9.5%, mentre dall'inizio dell'attività (1° luglio 2019) la

performance è -5.7%. A marzo il fondo ha distribuito una cedola pari al 1.5% del valore iniziale della quota.

Con riferimento alle management fees generate dalla gestione delle linee e dei fondi in delega, il gruppo ha registrato ricavi nei primi nove mesi del 2020 pari 2,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019. Oltre ai fondi gestiti in delega, l'area aveva distribuito a partire dal quarto trimestre del 2018, in collaborazione con Blueglen Investment Partners Limited, il fondo "G10 Blueglen Equita Total Return Credit UCITS Fund" (o "BETR"). Il Fondo ha quasi completamente recuperato le perdite registrate nel primo trimestre quando gli spread di credito si sono allargati in misura rilevante a causa della pandemia. La performance YTD di BETR è pari a -0.45% e quella annualizzata dall'inizio dell'attività +2.96%.

Grazie alla risalita delle quotazioni nei nove mesi il gruppo ha registrato una minusvalenza di circa cento mila euro, parzialmente compensata dall'incasso delle cedole trimestrali.

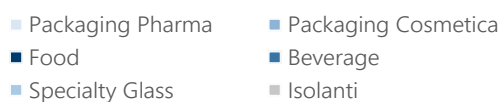
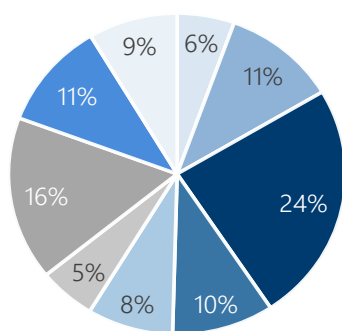
Private Debt

Nei primi nove mesi del 2020 il mercato italiano del Private Debt ha confermato un andamento positivo, nonostante le incertezze legate al Covid-19 ed un rallentamento generale delle attività in marzo ed aprile.

Nel periodo considerato, il team di Private Debt Fund si è concentrato in modo particolare sulle attività di monitoraggio degli investimenti nel portafoglio del primo fondo, e ha completato il proprio periodo d'investimento. In aggiunta, come anticipato nella relazione trimestrale, il team d'investimento ha completato le attività propedeutiche relative alla sostituzione del gestore Lemanik Asset Management SA con Equita Capital SGR S.p.A., perfezionatasi al 30 aprile 2020 con l'approvazione da parte degli investitori del fondo; pertanto, a partire dal 1° maggio 2020, Equita Capital SGR S.p.A. è diventato il nuovo gestore del fondo.

Di seguito si riporta la ripartizione per settore di investimento del Fondo EPD I.

SUDDIVISIONE PORTAFOGLIO INVESTIMENTI



Con riferimento alle nuove iniziative di business, nel mese di settembre 2020 il Gruppo ha concluso con successo la prima fase di raccolta ("First Closing") del suo secondo fondo di private debt Equita Private Debt Fund II ("EPD II"), fondo chiuso di diritto italiano, PIR compliant e gestito da Equita Capital SGR. La prima fase del collocamento di EPD II ha raggiunto 100 milioni di euro ed ha visto una partecipazione significativa sia di nuovi sottoscrittori (tra cui si menziona l'European Investment Fund) sia di taluni investitori del primo fondo Equita Private Debt Fund (tra cui il Fondo italiano di Investimento). La stessa Equita ed il team di gestione hanno incrementato il loro investimento rispetto a quanto sottoscritto nel primo fondo, continuando la ormai consolidata strategia di co-investimento nelle iniziative promosse dal Gruppo ed allineando ulteriormente i propri interessi a quelli degli investitori.

In concomitanza del First Closing, il team di gestione ha già individuato n. 4 investimenti, pari a circa il 26% del target di raccolta totale, che, unitamente alla pipeline esistente, conferma la forte domanda per strumenti alternativi di finanziamento anche in periodi di mercato difficili.

Con tali premesse, si prospetta dunque un'ulteriore accelerazione nel deployment del capitale raccolto da EPD II rispetto a quanto già fatto col primo fondo, a beneficio dei rendimenti attesi per gli investitori.

Nel quarto trimestre 2020, si avvierà la seconda fase di raccolta del Fondo – avviata a ottobre 2019 e oggi ancora in corso – orientata a investitori istituzionali italiani ed esteri e con l'obiettivo di portare la raccolta del secondo fondo ad euro 200 milioni e hard cap di euro 250 milioni.

Come noto EPD II avrà caratteristiche di investimento simili al suo predecessore, tra cui:

- flessibilità operativa, investendo prevalentemente

in finanziamenti senior unitranche e subordinati;

- scadenze degli investimenti comprese tra 5 e 7 anni;
- tassi in linea con il mercato.

Private Equity

All'interno dell'area operativa di Alternative Asset Management, il team di Private Equity è responsabile dell'individuazione di opportunità di investimento nel capitale di rischio delle aziende.

Nel corso dei primi nove mesi del 2020, il team di private equity ha avviato l'iter autorizzativo presso le competenti Autorità per il lancio del fondo Equita Smart Capital – ELTIF (o il "Fondo"), fondo di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, focalizzato su investimenti in aziende di piccole e medie dimensioni. Il Fondo, autorizzato come ELTIF a seguito dell'approvazione del relativo Regolamento da parte di Banca d'Italia in data 16 giugno 2020 è atteso ricevere l'autorizzazione per l'avvio della commercializzazione entro la fine del 2020.

Con riferimento alle iniziative legate alla SPAC "EPS 2" di seguito si riepilogano alcuni eventi avvenuti nella prima parte dell'esercizio 2020. In data 20 maggio 2020, l'Assemblea dei soci di Equita PEP Holding S.r.l., joint venture paritetica di Equita Group S.p.A. e Private Equity Partners S.p.A., ha approvato il recesso consensuale del socio Private Equity Partners S.p.A. eseguito tramite attribuzione al socio Private Equity Partners S.p.A. delle partecipazioni di propria competenza detenute da Equita PEP Holding S.r.l. a quella data. Ad esito di tale operazione, Equita Group S.p.A. è divenuta socio unico della società.

L'Assemblea dei soci, nell'ambito della medesima seduta, ha deliberato il cambio di denominazione di Equita PEP Holding S.r.l. in Equita Partecipazioni S.r.l., ne ha prolungato la durata al 31 dicembre 2050 e ne ha modificato l'oggetto sociale, prevedendo che la società possa svolgere il ruolo di holding di partecipazioni societarie.

Si rammenta inoltre che a gennaio 2020 il Gruppo Equita ha rilevato l'85% della Equita PEP SPAC 2 (oggi Equita Investimenti S.p.A.) in concomitanza con il delisting avvenuto poiché non si è perfezionata l'operazione rilevante. La società ha cambiato denominazione in Equita Investimenti mantenendo sostanzialmente il medesimo scopo sociale.

Research team

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, il team di ricerca ha avviato la copertura di 7 nuove società (4 in Italia e 3 in Europa). A fine periodo, il numero complessivo di società oggetto di ricerca risultava pari a n. 158, di cui n. 119 in Italia e n. 39 in Europa.

Nei primi nove mesi dell'anno, il Research Team ha pubblicato circa 322 ricerche (studi monotematici e settoriali) oltre a una serie di prodotti di periodicità giornaliera, settimanale o mensile (morning notes, un prodotto quantitativo giornaliero dedicato alle operazioni di internal dealing, un prodotto quantitativo settimanale focalizzato sulle revisioni delle stime di utile per azione delle società sotto copertura, due prodotti mensili di sintesi sul mercato italiano e sui titoli europei sotto copertura).

Il team ha organizzato circa 67 roadshow (in gran parte "virtuali" a causa del Covid-19) tra società quotate e investitori istituzionali. Un numero crescente di interazioni è avvenuto nell'ambito delle 5 conferenze organizzate da EQUITA a Milano, Londra e virtuali.

Occorre inoltre menzionare il riconoscimento ottenuto nel mese di agosto 2020 dal team di Ricerca di Equita da parte di Institutional Investor, testata giornalistica internazionale in ambito finanziario. Equita si è infatti posizionata al primo posto nella categoria "Italy Research: Small and Mid-Cap Stocks" e al secondo posto nella categoria "Italy Research: Financials". Il team si è inoltre classificato al secondo posto nella categoria generale "Overall Italy Research" – e primo tra i broker indipendenti italiani – grazie alla qualità della sua ricerca e alla professionalità di analisti e venditori che ogni giorno interagiscono con gli investitori istituzionali per supportarli nelle loro scelte di investimento. A fine agosto 2020 si è aggiunta inoltre la premiazione per le attività di sales e corporate access svolte in tandem con i sales e il research team. La rivista specializzata Institutional Investor ha diffuso l'esito del consueto sondaggio svolto tra i clienti istituzionali che ha visto Equita e il suo team di sales prima classificata nella categoria "Overall Italy: Corporate & Expert Meetings" per le attività di corporate access e al secondo posto nella categoria generale "Overall Italy: All Europe Generalist Sales Team" e primo tra i broker indipendenti italiani.

Performance societaria

Conto Economico riclassificato

L'Utile Netto consolidato del Gruppo per i primi nove mesi del 2020 ammonta a €9,2 milioni, di questi l'utile netto della Capogruppo ammonta ad euro 8,8 milioni da confrontarsi con i €5,6 milioni dello stesso periodo del 2019.

Indicatori Alternativi di Performance	30/09/2020	30/09/2019
Comp/revenues	47%	46%
Cost/income ratio	74%	79%
Tax rate	(26,2%)	(30,9%)
N. Dipendenti	161	151
TCR	19%	23%
Utile per azione (in circolazione)	0,19	0,14
DPS a valere sull'esercizio precedente	0,19	0,22

Come descritto nel presente resoconto, l'utile netto della Capogruppo include €0,9 milioni rappresentativi del contributo apportato dalla partecipazione in Equita K Finance S.r.l. acquisita nel luglio 2020.

Il risultato dei nove ha risentito dell'andamento negativo dei corsi azionari e obbligazionari soprattutto dei primi quattro mesi. In particolare, sono stati interessati da tale andamento i risultati del portafoglio direzionale e degli investimenti alternativi.

Di converso, dell'accentuata volatilità ne ha beneficiato l'area dell'intermediazione in conto terzi.

Tali andamenti sono stati via via ridimensionati da una lenta ripresa nel finire del secondo e del terzo trimestre.

Di questa finestra ha potuto ampiamente beneficiare l'area dell'Investment banking che ha potuto portare a compimento diversi progetti avviati nel corso del periodo.

Al 30 settembre 2020, il Gruppo ha confermato livelli elevati in termini di coefficienti patrimoniali sia CET1 che TCR che si attestano al 19%. Occorre peraltro segnalare che anche durante il mese di marzo, in cui le oscillazioni di mercato e la volatilità hanno generato un'esplosione dei volumi intermediati, il Gruppo ha mantenuto i *ratio* patrimoniali sempre al di sopra dei limiti regolamentari. Nel terzo trimestre, l'indicatore ha incorporato gli effetti del consolidamento prudenziale della partecipata Equita K Finance S.r.l..

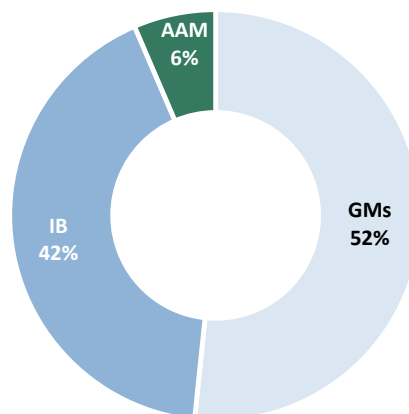
Nella tavola seguente vengono riportati gli indicatori di performance del Gruppo.

Nelle tavole di seguito riportate è esposta la contribuzione ai ricavi netti consolidati delle aree di business, nei nove mesi del 2020 e del 2019.

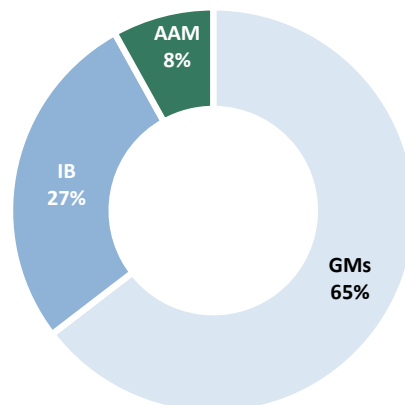
Per un'analisi più completa dell'andamento di EQUITA, il conto economico è presentato in forma riclassificata in modo da rappresentare meglio il contributo offerto da ciascuna linea di business ai Ricavi Netti.

CONTRIBUZIONE AI RICAVI NETTI PER AREA DI BUSINESS

9 M 2020



9M2019



(€/000)	30/09/2020	30/09/2019	Delta %
Global Markets:	24.765	24.550	1%
<i>Sales & Trading</i>	16.868	16.130	5%
<i>Client driven & Trading Direzionale</i>	7.897	8.420	(6%)
Investment Banking	19.852	10.393	91%
Alternative Asset Management	3.076	3.068	0%
Ricavi netti	47.693	38.011	25%
Costo del personale	(22.557)	(17.351)	30%
Altre spese amministrative	(12.717)	(12.509)	2%
Totale Costi	(35.274)	(29.860)	18%
<i>Comp/revenues</i>	47%	46%	4%
<i>Cost/income ratio</i>	74%	79%	(6%)
Utile Lordo	12.419	8.151	52%
Imposte	(3.250)	(2.517)	29%
<i>Tax rate</i>	(26%)	(31%)	-15%
Utile netto del periodo	9.169	5.634	63%
Utile netto della Capogruppo	8.778	5.634	56%
Adjustment	0	587	
Utile netto della Capogruppo Adjusted	8.778	6.221	41%

La voce altre spese include spese per amministratori e sindaci e le altre voci di conto economico relative alle rettifiche su attività materiali ed immateriali.

All'interno dell'Area **Global markets**, sono collocate le linee di business legate alla negoziazione. In tale area, si distinguono le attività di negoziazione per conto della clientela, svolte dal *team* di Sales & Trading, le attività del *team* dedicato al "client driven e market making", e le attività del *team* dedicato alla compravendita in conto proprio afferenti al trading "Direzionale".

Come descritto in precedenza, i primi mesi del 2020 sono stati segnati dall'esplosione del contagio da coronavirus a livello mondiale che ha comportato un forte incremento della volatilità sui mercati (passata dal 14% di dicembre 2019 al 90% di fine marzo 2020 per poi attestarsi a 32,3% a fine giugno) per poi attestarsi a livelli attorno al 20% a fine settembre 2020.

In parallelo, nei primi mesi del 2020 vi è stata una forte riduzione dei corsi azionari (l'indice principale ha segnato -27,5% a marzo, -17,6% a giugno per poi attestarsi a -3,1% al 30 settembre).

Gli effetti di questi driver sono stati dirompenti ed hanno influenzato in particolar modo l'andamento dell'area di *Global Markets*.

Infatti, l'accentuata volatilità ha favorito gli scambi in un contesto di prezzi calanti e l'area della negoziazione in conto terzi ha visto incrementare la sua operatività registrando una crescita dei ricavi del 5% (pari a 16,9 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2019 (pari a 16,1 milioni di euro).

Anche il *client driven e market making* ha beneficiato dall'andamento del mercato segnando una crescita dei ricavi lordi del 53% passato dai 5,8 milioni del 2019 ai 8,8 milioni del 2020.

Invece, il portafoglio direzionale ha risentito delle contrazioni dei corsi azionari chiudendo i nove mesi in negativo per €0.9 milioni.

Alla luce dei risultati delle tre sub-aree, il Global Markets ha chiuso il 30 settembre 2020 in linea rispetto al 2019, registrando ricavi netti per 24,8 milioni di euro.

L'area di **Investment Banking** ha registrato ricavi netti pari a €19,9 milioni, quasi doppiando il risultato dello stesso periodo del 2019, grazie alla robusta pipeline che si era delineata già sulla fine del 2019 e grazie al contributo del *team* di Equita K Finance. Tale risultato è stato realizzato in un contesto decisamente sfidante alla luce degli eventi sopra descritti.

Le sub aree di Equity and Capital Markets e dell'M&A hanno contribuito maggiormente al risultato dell'area con una significativa crescita dei ricavi.

L'area di **Alternative Asset Management** ha segnato ricavi netti pari a 3,1 milioni di euro, in linea con lo stesso periodo del 2019.

Con riferimento ai **costi operativi**, al 30 settembre 2020 ammontano a €35,3 milioni da confrontarsi con i €29,9 milioni dello stesso periodo del 2019.

Si evidenziano spese del personale pari a 22,6 milioni di euro in aumento dell'30% rispetto allo stesso periodo del 2019 influenzate da una maggiore componente variabile collegata all'andamento dei ricavi ed una componente fissa in leggera diminuzione se confrontata con lo stesso periodo del 2019 (l'organico era costituito da complessivamente n. 161 risorse al 30 settembre 2020 rispetto alle n. 151 al 30 settembre 2019).

Il **comp/revenues** ratio al 30 settembre 2020 è pari a 47% in leggero aumento rispetto allo stesso periodo del 2019 (46%)

La voce delle **altre spese amministrative** risulta in leggero aumento (+2%) rispetto al periodo precedente e si attesta a €12,7 milioni. Tale incremento è legato alle maggiori spese di struttura dovute all'allargamento del perimetro e spese per iniziative non ricorrenti (es. charity events ed M&A), controbilanciate da una flessione dei costi IT.

Il **cost/income ratio** ammonta a 74% in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 79%).

Le imposte sul reddito di periodo sono pari a €3,2 milioni, con un tax rate del 26% in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019 (31%).

(€/000)	30/09/2020	31/12/2019	Delta %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	75.996	74.237	2%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	182.390	184.180	-1%
Partecipazioni	63	1.020	-94%
Attività materiali e immateriali	31.435	22.416	40%
Attività fiscali	2.819	5.077	-44%
Altre attività	2.454	1.312	87%
Totale Attività	295.158	288.242	2%
Debiti	182.045	172.882	5%
Passività finanziarie di negoziazione	10.468	12.293	-15%
Passività fiscali	1.790	2.323	-23%
Altre passività	15.328	14.176	8%
TFR	2.249	2.521	-11%
Fondi per rischi e oneri	1.902	3.915	-51%
Patrimonio netto	81.376	80.132	2%
Totale Passività	295.158	288.242	2%

Le **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** risultano pari a circa €76 milioni e sono in leggero aumento di circa €1,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

La componente della **attività detenute per la negoziazione** ha registrato nei nove mesi un complessivo decremento delle posizioni lunghe per circa €5,3 milioni.

Tale decremento è generato da maggiori posizioni lunghe in derivati su equity per circa €2,4 milioni circa, controbilanciati dalla riduzione delle posizioni lunghe in equity e in bond per €8 milioni circa.

Il portafoglio di proprietà include la componente obbligazionaria, rimasta stabile rispetto allo scorso esercizio, e rappresenta in parte l'operatività del portafoglio di market making e specialist derivante dall'integrazione della linea Retail Hub.

La componente delle **attività obbligatoriamente valutate al fair value** ha registrato un saldo al 30 settembre 2020 pari a €27,6 milioni. Gli Assets che compongono la voce sono costituiti dall'investimento nel Fondo Blueglen per €5 milioni circa, dall'investimento nell'obbligazione Sparta 60 effettuata nel quarto trimestre 2019 per €11 milioni, dall'investimento nell'obbligazione Olimpia per €5,6 milioni e nelle azioni della società stessa per €1 milione. A tali investimenti si aggiungono le quote del fondo di debito Equita Private Debt (per €4,4 milioni), oltre alle azioni della ICF Group. La variazione della voce registrata nei nove mesi del 2020 è legata prevalentemente all'investimento in Olimpia avvenuto a giugno 2020.

Le **Passività finanziarie detenute per la negoziazione** sono pari a €10,5 milioni in diminuzione di €1,8 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2019; per effetto di minor ricorso alla compravendita allo scoperto per €2,3 milioni circa ("short-selling ban"), controbilanciate un leggero incremento delle posizioni corte in

derivati su indici e azioni.

Le **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** sono pari a €182,3 milioni e risultano in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020.

Tale variazione è ascrivibile a minori saldi attivi con le banche per €4,7 milioni, controbilanciati da maggiori crediti verso enti finanziari e clienti rispettivamente per €2 milioni e € milione.

La voce incorpora i crediti verso la CC&G (Cassa di Compensazione e Garanzia) rappresentativi dei margini versati dalla proprietà e dai default fund per €9 milioni circa (€11,8 milioni al 31 dicembre 2019), classificati nei depositi presso enti finanziari.

Le **Immobilizzazioni materiali** risultano sostanzialmente in diminuzione del 10% rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'ammortamento del periodo.

Le **Immobilizzazioni immateriali** incorporano oltre ai software capitalizzati anche l'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo Retail Hub da Nexi S.p.A. nel maggio 2018 pari a €0,9 milioni, l'avviamento e marchio, rilevati solo a livello consolidato, relativi alla controllata Equita SIM per €13,1 milioni e l'avviamento provvisorio generato in seguito dell'acquisizione di Equita K Finance per €6,7 milioni circa. Il Gruppo ha avviato le attività necessarie per allocare il prezzo pagato in sede di acquisizione ai maggior valori (*Purchase Price Allocation*).

Nessuna partita immobilizzata presenta indicatori di impairment.

La voce **Altre Attività**, risulta incrementatasi (per €1 milione) rispetto ad inizio anno prevalentemente per i risconti relativi ai canoni annuali pagati anticipatamente per i servizi di trading.

La voce dei **Debiti** risulta in aumento di circa €9,1 milioni, attestandosi a €182 milioni, rispetto al 31 dicembre 2019.

Tale variazione è dovuta prevalentemente ad un incremento della raccolta di denaro caldo per complessivi €6 milioni circa, di cui €6,5 milioni per l'investimento in un'obbligazione long term, €20 milioni aggiuntivi relativi alla linea di Intesa Sanpaolo, controbilanciati dai minor utilizzi della linea della Popolare di Sondrio per €20 milioni.

Con riferimento alla linea a medio lungo termine (complessivamente disponibile per €30 milioni), Equita ha utilizzato nel terzo trimestre il finanziamento per complessivi €8,1 milioni, di cui 5,5 milioni per l'acquisto di Equita K Finance.

Con riferimento ai debiti per l'operatività si segnala una riduzione di circa €5 milioni rispetto ai dati del 31 dicembre 2019.

La voce in esame comprende i saldi relativi ai debiti per leasing in accordo con il principio IFRS 16 ridottasi di circa €0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

La voce **Altre passività** ha registrato una variazione in aumento di circa €1,1 milioni prevalentemente per effetto dell'accantonamento del periodo dei debiti verso il personale riferiti alla remunerazione variabile.

La riduzione di €0,3 milioni registrata nella voce relativa all'**Indennità di fine rapporto** verso dipendenti ("TFR") è in prevalenza riconducibile al pagamento delle spettanze ai dipendenti che hanno lasciato il gruppo nel mese di gennaio 2020, controbilanciato dall'incremento apportato dalla nuova controllata Equita K Finance.

Al 30 settembre 2020, il **Capitale Sociale** di EQUITA Group S.p.A. ammontava a €11.376.345 (di cui €1.376.345 in sede di IPO), per n. 50.000.000 di azioni senza indicazione del valore nominale.

Le azioni proprie risultavano pari a €4,5 milioni circa.

Il dividendo determinato a valere sull'utile 2019 è stato pari ad € 8.635.875.

L'**Utile Netto consolidato** dei nove mesi del 2020 ammonta ad €9,2 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2019 per 63%. L'**Utile Netto di pertinenza della Capogruppo** al 30 settembre 2020 è pari a €8,8 milioni.

Al 30 settembre 2020 il **Return on Tangible Equity** ("ROTE") è risultato pari al 27% in aumento sia rispetto al dato di fine esercizio 2019 (17%) sia rispetto al dato del 30 settembre 2019 (14%).

Il **Total Capital Ratio** ("TCR") consolidato è pari a 19% ampiamente al di sopra dei limiti prudenziali, anche se in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 (26%) per effetto dell'aumento degli RWAs ("attività ponderate per il rischio") connesse al rischio mercato e al rischio credito.

Andamento del titolo

Le azioni di Equita Group sono negoziate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, dal 23 ottobre 2018. Il segmento STAR, dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, vocazione comunicativa, liquidità e Corporate Governance, è stato scelto da Equita per proseguire nel progetto di consolidamento della propria posizione in Italia e di crescita nel contesto internazionale.

Alla data del 30 settembre 2020 il titolo Equita ha chiuso le negoziazioni con un prezzo ufficiale di € 2,27, determinando una capitalizzazione di mercato pari a circa €113,5 milioni e un *dividend yield* medio sul 2020 del 7,7%.

In termini di volumi, nel primo semestre del 2020 sono state scambiate in media circa 28 mila azioni al giorno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato novestrale abbreviato al 30 settembre 2020.

La prevedibile evoluzione della gestione

Lo scenario prospettico appare caratterizzato da un contesto di pressione sui margini e da una generale incertezza sugli effetti e sulla durata dell'epidemia da Coronavirus.

Il Gruppo prosegue le sue attività sulla direttrice strategica avviata nel 2020 con la crescita attraverso operazioni di acquisizione e la crescita trainata dalla diversificazione dei prodotti.

Nello specifico, sul fronte della diversificazione di prodotto il Gruppo ha lavorato intensamente per portare avanti la creazione del secondo fondo di debito e del suo primo fondo ELTIF.

Tali iniziative sono volte a rispondere alle esigenze della clientela esperta che soprattutto in questa fase congiunturale necessita di prodotti di investimento caratterizzati da un buon rendimento ma anche caratterizzati da elevata qualità che può essere fornita dal team di esperti di Equita.

Nel mese di luglio 2020 il Gruppo ha finalizzato l'operazione di acquisizione della maggioranza della società K holding, specializzata in consulenza finanziaria alle piccole medie imprese. Nel secondo semestre 2020 il Gruppo potrà in essere tutte le attività necessarie all'integrazione nel Gruppo della nuova controllata. Tale acquisizione consentirà al Gruppo di rafforzare il proprio posizionamento competitivo nel settore del corporate & investment banking e di incrementare la base dei ricavi caratterizzati da bassi assorbimenti di capitale. Inoltre, l'operazione risulta *accretive* per Equita in termini di Earnings Per Share - EPS (circa +9% sui dati pro forma 2021) e il Total Capital Ratio ampiamente superiore al 15%, target minimo definito nel piano strategico 2020-2022.

Inoltre, il Gruppo continuerà a perseguire la propria strategia basata sulla crescita organica, attraverso l'efficienza dei processi e la qualità dei servizi.

Il Gruppo, oltre agli obiettivi economico-finanziari sopra delineati, proseguirà con il suo focus di crescita sostenibile di lungo termine, anche in ambito ESG, a favore della creazione di valore per gli stakeholder, mantenendo una propensione al rischio bassa. Le azioni che verranno intraprese sono delineate sul solco definito nel piano strategico 2020-2022, e più in seguito descritto, nonché arricchito dalle azioni individuate in seguito all'emergenza Covid.

Infine, si rammenta che l'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo del Gruppo nel quarto trimestre 2020 sarà anche influenzato dall'andamento dei mercati e dalle condizioni macro-economiche.

Le principali iniziative del 2020

...di Business

Operazione di acquisizione di K Finance

Il 14 luglio 2020, Equita Group ha perfezionato l'acquisto del controllo di Equita K Finance S.r.l. (già "K Holding S.r.l."), primaria società di consulenza finanziaria indipendente italiana specializzata in M&A Advisory. Equita consolida così il proprio ruolo di advisor indipendente in operazioni di M&A, posizionandosi tra i primi 10 player in Italia per numero di deal.

Equita ha acquistato dai soci fondatori di K Finance – Giuseppe Renato Grasso e Filippo Guicciardi – il 70% di K Holding S.r.l., socio unico di K Finance.

Il corrispettivo pagato è pari a € 7,0 milioni, di cui € 6,5 milioni corrisposti al closing con una combinazione di cash e azioni proprie di Equita Group S.p.A., ed € 0,5 milioni sotto forma di *earn-out* al raggiungimento di determinati obiettivi di utile netto nel 2020 ovvero 2021. Il restante 30% di K Holding detenuto dai soci fondatori sarà regolato mediante opzioni put & call da esercitarsi a partire dal quarto anno successivamente al closing e da corrispondersi per 1/3 in cash e per 2/3 in azioni proprie di Equita Group S.p.A..

Giuseppe Renato Grasso e Filippo Guicciardi sono stati nominati Co-Amministratore Delegato di K Finance e hanno aderito al Primo Patto Parasociale-Bis, entrando così ufficialmente all'interno della partnership di Equita.

Sottoscrizione di un contratto di finanziamento a medio termine

In data 2 luglio 2020, la capogruppo Equita Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio termine con Banco BPM e Crédit Agricole Italia per massimi € 30 milioni.

Il finanziamento, che andrà a supportare i progetti di crescita e di diversificazione del Gruppo Equita, si compone di una linea di credito amortising di massimi € 25 milioni con scadenza 30 giugno 2025 da rimborsare in 8 rate semestrali a partire da dicembre 2021, a cui si aggiunge una linea di credito revolving di massimi € 5 milioni con scadenza 30 giugno 2023.

Nello specifico, le nuove risorse finanzieranno eventuali operazioni straordinarie volte a supportare la crescita per linee esterne del Gruppo e gli investimenti della Società nelle nuove iniziative di Alternative Asset Management.

Tale finanziamento si aggiunge alle altre linee di credito di cui già dispone il Gruppo Equita e che fanno parte della più ampia strategia di gestione di liquidità del Gruppo.

VII edizione dell'evento in partnership con l'Università Bocconi

Ad aprile 2020, si è tenuto il settimo evento che vede coinvolta Equita, in partnership con Università Bocconi, nella premiazione per "le migliori strategie di utilizzo dei mercati dei capitali" nelle categorie di raccolta di fondi sul mercato del debito, sull'MTA e sull'AIM Italia.

Tale evento ha la finalità di confermare l'importanza dei mercati dei capitali nel permettere alle imprese di finanziare la loro crescita raccogliendo nuove risorse da investire senza dover dipendere totalmente dal sistema bancario. Nel nuovo contesto economico derivante dal diffondersi della pandemia da Covid-19 a livello globale, è fondamentale intraprendere iniziative volte a proteggere e promuovere lo sviluppo dei mercati dei capitali, in modo da facilitare la raccolta di risorse di debito e di equity da parte delle imprese.

Sulla base dei dati raccolti e analizzati da Equita nel quarto Osservatorio sui mercati dei capitali in Italia, sono stati individuati i vincitori dell'edizione 2020.

Le società vincitrici per ciascuna categoria, premiate da Equita con il patrocinio di Borsa Italiana e dell'Università Bocconi, sono state: - Per la categoria "Raccolta di fondi sul mercato del debito" al primo posto Forgital Group, la cui emissione di debito ha la finalità di finanziare l'acquisizione del gruppo da parte del fondo Carlyle. Tra i premiati anche Alerion Clean Power e Tamburi Investment Partners.

- Per la categoria "Raccolta di fondi sul mercato MTA" al primo posto Nexi, la cui IPO è risultata la più grande in Europa nel 2019 e i cui proventi hanno la finalità di rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale del gruppo. Tra i premiati anche Newlat Food e Salini Impregilo.

- Per la categoria "Raccolta di fondi sul mercato AIM" al primo posto Pattern, la cui raccolta è risultata la più elevata sull'AIM i cui proventi sono destinati a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale, oltre a supportare gli obiettivi di crescita del gruppo. Tra i premiati anche Antares Vision e Cyberoo.

Sostenibilità: come gli investitori incorporano i fattori ESG nel loro processo di valutazione

A febbraio 2020, Equita, ha pubblicato in data odierna una nuova ricerca dedicata ai temi della sostenibilità con l'obiettivo di continuare a fornire alla comunità finanziaria spunti e considerazioni che migliorino il processo di valutazione delle società, in particolare delle PMI, e ottimizzino il processo di integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella gestione dei rischi da parte di tutti gli attori coinvolti sul mercato.

Con questo nuovo studio Equita ha voluto analizzare in che modo il processo di inclusione delle valutazioni e dei fattori ESG risulti già incorporato nelle strategie di investimento degli asset manager attivi in Italia, quali siano le principali difficoltà operative riscontrate dalle case di investimento nella definizione di tali strategie e quali possano essere le principali esigenze per favorire una diffusione più ampia e qualificata della sostenibilità e dei fattori ESG.

Uno dei principali risultati che emerge è che l'inclusione della sostenibilità nel processo di valutazione delle aziende è ancora distante dall'essere universalmente adottata; poche realtà tra i rispondenti hanno strutturato un team interno per effettuare un'attenta analisi dei parametri ESG sulle società oggetto di potenziale investimento e la maggior parte utilizza rating prodotti dalle agenzie di rating ESG o non utilizza una specifica metodologia di analisi. Peraltro, la qualità dell'analisi ESG condotta dai provider viene per lo più valutata inadeguata o appena sufficiente dall'80% dei rispondenti.

...di governance

Nomina dell'advisory board del Gruppo per le decisioni strategiche

Nel mese di luglio 2020, Equita ha nominato l'advisory board che supporterà e consiglierà il Gruppo Equita nelle sue decisioni strategiche. L'advisory board, composto da esperti indipendenti, sarà rappresentato da figure di grande rilievo come Paolo Basilico, Stefano Mainetti, Roberta Neri, Thierry Porté e Paul Schapira, e avrà un ruolo consultivo affiancando il Consiglio di Amministrazione e il management di Equita nell'analisi di nuove opportunità di crescita e diversificazione del business.

Le competenze sviluppate negli anni e i ruoli ricoperti da ciascun esperto indipendente, daranno un valido contributo strategico, facilitando e accelerando così il raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano strategico 2020-2022 del Gruppo Equita.

Piano di welfare 2020

A partire dal mese di febbraio 2020 Equita ha annunciato il piano di welfare volto a rafforzare ulteriormente sia le competenze che il benessere delle risorse, promuovendo il concetto di partnership che contraddistingue il Gruppo. Il piano è stato studiato sulla base dei medesimi pilastri del 2019, rafforzandolo in materia di cultura della salute. Questi elementi si sommano al budget annuale per ciascuna risorsa da allocare in servizi e valori non monetari (es. spese mediche e di assistenza, formazione e rimborso spese scolastiche, attività ricreative e sportive, tempo libero).

Nuovo Piano di incentivazione

Nel primo trimestre 2020 il Gruppo ha lavorato all'elaborazione di un secondo piano di incentivazioni basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea a maggio 2020 e rivolto alle prime linee della Società. L'integrazione al piano è fondata su principi di condivisione degli obiettivi aziendali e di attenzione ai temi ESG.

Iniziative progettuali

Nel corso del primo semestre 2020, il Gruppo ha proseguito le attività legate al progetto di Digital Transformation incentrate sul nuovo sistema di CRM (Client Relationship Management), sul potenziamento della connettività e sul contestuale miglioramento dell'accessibilità agli strumenti aziendali.

A tali innovazioni che erano a piano si sono sovrapposte le implementazioni tecnologiche e di processo legate all'emergenza Covid che ha richiesto l'attivazione di un nuovo modello di lavoro a distanza in precedenza non applicato. Tale modello ha coinvolto con grande successo sia il personale a tutti i livelli, sia la clientela ed anche i fornitori.

... di ESG

Fare impresa in modo sostenibile puntando sempre all'eccellenza è uno dei principali valori che guida il Gruppo Equita nel perseguimento dei propri obiettivi di crescita.

Promuoviamo uno **sviluppo sostenibile** che cerchi di capire quali siano le reali esigenze dei nostri *stakeholder*, dai dipendenti, ai clienti, alla comunità locale e finanziaria sino all'ambiente e alle nuove generazioni, per coniugare le loro aspettative con i nostri obiettivi aziendali.

In linea con questo impegno, da alcuni anni abbiamo intrapreso un percorso di integrazione delle tematiche di sostenibilità nel nostro modello organizzativo e nelle nostre decisioni di business.

Ci siamo dotati infatti di una **Strategia CSR** strettamente correlata ai valori del Gruppo che trova riflesso nel nostro **Piano Strategico di Sostenibilità 2020-22** e che si fonda su cinque macro obiettivi:

Promozione del benessere dei dipendenti

Accrescimento della soddisfazione dei clienti e della comunità finanziaria

Promozione dello sviluppo sociale ed economico della comunità

Riduzione degli impatti ambientali

Miglioramento della salute e della sicurezza.

Governance Sostenibile

Abbiamo deciso di essere parte attiva del cambiamento prospettato dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 dei paesi dell'ONU, focalizzando nel PIANO STRATEGICO CSR il nostro impegno sugli SDG 3, 4, 5, 8, 11, 12 e 13 e dotandoci a livello di GOVERNANCE di una struttura in grado di perseguire e monitorare nel continuo gli impegni assunti.

Abbiamo infatti:

- nominato un **Responsabile CSR**, individuato nella persona dell'Amministratore Delegato, che si avvale del supporto di un **Comitato di Sostenibilità** per lo svolgimento sia di funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di scenari sostenibili, sia di attività di coordinamento e supervisione delle funzioni coinvolte nell'implementazione della strategia CSR;
- integrato il nostro set procedurale tramite la redazione di un Codice di Condotta Sostenibile e di una Policy sulla raccolta differenziata;
- introdotto, all'interno della **Policy di Remunerazione**, tra gli indicatori qualitativi di valutazione delle risorse, anche quelli riconducibili a **principi CSR**;
- aderito ai Principle for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UNPRI), sulla base dei quali stiamo predisponendo la politica in materia di Investimento Responsabile.

Tutte le attività del Gruppo sono ispirate al rispetto dei principi, dei valori e delle regole contenuti nel **Codice di Comportamento** e nel **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01** che sottintendono l'esistenza di ulteriori regolamenti, procedure e policy aziendali di cui ci siamo dotati per far fronte alle richieste della normativa o per uniformarci alla best practice di settore, quali ad esempio:

- la Procedura di gestione delle segnalazioni interne di violazione delle norme (**Procedura di Whistleblowing**);
- la Policy di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- la Politica in materia di conflitti d'interesse.

Aderiamo al "**Codice di Autodisciplina**" di Borsa Italiana, sulla base del quale abbiamo strutturato la nostra Governance ed il nostro Sistema dei Controlli Interni la cui composizione si basa sul principio di "**Gender and Diversity**".

Piano Strategico di Sostenibilità

Sempre a garanzia del nostro impegno in materia di sostenibilità, abbiamo predisposto il **Piano CSR 2020 - 2022** che rappresenta la nostra visione strategica per il medio-lungo termine ed ha l'obiettivo di condurre il Gruppo verso una sempre più completa integrazione degli aspetti economici con quelli ambientali, sociali e di governance nel proprio modo di operare.

Si riportano di seguito i 5 macro-obiettivi contenuti nel Piano e le principali iniziative implementate nell'ambito di ciascuno di essi:

1) Promozione del benessere dei dipendenti:

- Piano di welfare
- Copertura assicurativa
- Check-up diagnostico
- Formazione
- Consulenza previdenziale
- Abbonamento musei
- Indicatori qualitativi CSR di valutazione delle risorse
- Smart Working.

Quest'ultimo è stato introdotto nel primo semestre 2020 in conformità alle disposizioni governative emanate durante l'emergenza relativa al Covid-19.

Tale modalità lavorativa è risultata perfettamente in linea alle disposizioni previste dal Piano di continuità operativa che Equita ha tempestivamente attivato per garantire la tutela dei propri dipendenti e la continuità del business.

L'attivazione immediata ed efficace dello Smart Working è stata resa possibile grazie ai consistenti investimenti in ambito informatico/tecnologico che la Società ha sostenuto già negli anni scorsi.

La dotazione, inoltre, per ciascun dipendente che ne avesse fatto richiesta, di strumenti di lavoro quali laptop, tastiere, schermi, mouse ecc... ha garantito il regolare svolgimento da remoto dell'operatività.

Nel corso del primo semestre 2020, sempre per far fronte all'emergenza Covid-19, sono stati implementati numerosi presidi per la tutela dei dipendenti in materia di "Salute e Sicurezza" per i cui dettagli si rimanda al macro obiettivo n.5 "Miglioramento della salute e sicurezza"

2) Accrescimento della soddisfazione dei clienti e della comunità finanziaria

- Partnership con università
- Questionario ESG Equita-Altis
- Survey ESG presso gli investitori
- Ricerca Equita in materia di sostenibilità
- Politica di Investimento Responsabile (in fase di finalizzazione)

- Iniziative per la valorizzazione delle imprese locali

3) Promozione dello sviluppo sociale ed economico della comunità

- Borse di studio
- I Fuori classe della scuola
- Alternanza scuola lavoro
- Partnership Ponti per l'arte
- Rivista Brera/Z
- Partnership con accademia di Brera
- Iniziative benefiche.

Nell'ambito di queste ultime rientra l'iniziativa "**Equita Trading for the Recovery**" volta a supportare la ripresa delle nostre comunità fortemente impattate dall'emergenza coronavirus.

Nella giornata del 25 giugno 2020 i clienti della Sala Operativa – con le commissioni generate dalla loro operatività giornaliera sui mercati – insieme ai dipendenti, Consiglieri e Sindaci del Gruppo hanno raccolto **€193.000** da devolvere a istituzioni e organizzazioni no-profit per sostenere la ripresa. Tale somma, aggiunta a quanto già individuato dal Gruppo Equita ha raggiunto un totale di **€234.000** da impiegare a sostegno delle iniziative di organizzazioni no-profit che supportano famiglie e ragazzi in difficoltà e della formazione di qualità.

Raddoppieremo dunque le donazioni alle onlus, le borse di studio e i contributi per alcune istituzioni accademiche (Università Bocconi, Accademia di Bella Arti di Brera, ALTIS – Università Cattolica e Iniziativa "I Fuoriclasse della Scuola"), devolvendo una somma significativa anche al Fondo di Mutuo Soccorso del Comune di Milano.

Sommando inoltre le ulteriori erogazioni liberali effettuate del Gruppo Equita in corso d'anno, grazie a "Equita Trading for the Recovery" devolveremo nel 2020 più di **€310.000** con il contributo dei nostri clienti, dipendenti, Consiglieri e Sindaci.

4) Riduzione degli impatti ambientali

- Riduzione della plastica
- Riduzione dell'uso della carta
- Adozione della raccolta differenziata
- Riduzione dell'uso dell'energia elettrica
- Riduzione delle emissioni CO2

5) Miglioramento della Salute e Sicurezza

- Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
- Check-up diagnostici
- Dotazione di un defibrillatore
- Formazione in materia di salute e sicurezza
- Presidi per la gestione dell'emergenza Covid-19.

Tra i presidi di cui all'ultimo punto, rileva in particolare il rafforzamento del sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori effettuato tempestivamente al verificarsi dell'emergenza Covid-19, in coordinamento con RLS, RSPP, Medico Competente e sotto il controllo costante dei vari organi aziendali quali: Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Comitato Controllo e Rischi.

Oltre ai vari dispositivi e presidi adottati a tutela dei dipendenti (quali ad esempio: attivazione del piano di continuità operativa, istituzione del Comitato Covid, adozione dello smart-working, fornitura costante a tutti i dipendenti dei Dispositivi di Protezione Individuale, installazione di termo-scanner e separatori in plexiglas, distanziamento delle postazioni lavorative ecc...) il Gruppo si è anche dotato di una Policy in cui sono formalizzati, in conformità alle disposizioni governative, tutti gli adempimenti da adottare durante la fase relativa al rientro in ufficio. Tale documento verrà costantemente aggiornato in considerazione dello scenario epidemiologico e normativo di riferimento.

La Policy in questione prevede in capo al Comitato Covid il monitoraggio dei presidi adottati dal Gruppo per fronteggiare l'emergenza. Tali controlli sono affidati al Responsabile Internal Audit che li effettua sulla base di una check list redatta in conformità sia dei decreti attualmente in essere sia della check list di riscontro pubblicata da ATS.

Tra i presidi implementati sempre in materia di "Salute e Sicurezza" rileva anche la convenzione stipulata da Equita con un centro medico specializzato per l'effettuazione del test sierologico da parte dei dipendenti su base volontaria.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3, punto 1) del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Processo di semplificazione normativa - Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

Equita Group conferma la propria volontà di aderire al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2, punto 2) del Codice Civile, dichiariamo con la presente che i rapporti con parti correlate intrattenuti nel corso dei primi nove mesi del 2020 sono riconducibili a contratti di prestazione di servizi infragruppo con:

Equita SIM S.p.A.;
Equita Partecipazioni S.r.l.;
Equita Capital SGR S.p.A.;
Equita Investimenti S.p.A.;
Equita K Finance S.r.l.;
K holding S.r.l..

Sedi Secondarie

EQUITA Group non possiede una sede secondaria.

Attestazione del bilancio consolidato novestrale abbreviato i sensi dell'art. 154 bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Andrea Vismara, nella sua qualità di Amministratore Delegato di Equita Group S.p.A., e Stefania Milanese, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equita Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato novestrale abbreviato, nel corso dei primi nove mesi del 2020.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato novestrale abbreviato 2020 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

I sottoscritti attestano, inoltre, che il Bilancio consolidato novestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi nove mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio consolidato novestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i tre mesi restanti dell'esercizio. La Relazione finanziaria novestrale consolidata comprende altresì una analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98.

Milano, 12 novembre 2020

Equita Group S.p.A.

L'Amministratore Delegato
Andrea Vismara



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Stefania Milanese



Schemi di Bilancio Consolidato Novestrale

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale consolidato

(Unità di Euro)

Voci dell' Attivo	30/09/2020	31/12/2019
10 Cassa e disponibilità liquide	67	67
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	75.995.985	74.236.855
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.412.464	53.737.684
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.	27.583.522	20.499.170
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	182.390.199	184.180.012
a) crediti verso banche	150.677.465	155.339.636
b) crediti verso società finanziarie	27.256.159	25.087.356
c) crediti verso clientela	4.456.574	3.753.022
70 Partecipazioni	62.865	1.019.677
80 Attività materiali	6.528.099	7.320.292
90 Attività immateriali	24.907.158	15.095.969
di cui:		
- avviamento	11.914.258	11.914.258
100 Attività fiscali	2.819.451	4.986.668
a) correnti	2.074.600	3.643.287
b) anticipate	744.851	1.343.380
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120 Altre attività	2.454.185	1.452.716
Totale Attivo	295.158.010	288.292.255

Stato Patrimoniale consolidato

(Unità di Euro)

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	30/09/2020	31/12/2019
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	182.045.162	172.881.760
<i>a) Debiti</i>	182.045.162	172.881.760
20 Passività finanziarie di negoziazione	10.467.925	12.299.505
60 Passività fiscali	1.789.909	2.323.370
<i>a) correnti</i>	1.067.589	1.601.050
<i>b) differite</i>	722.320	722.320
80 Altre passività	15.328.084	14.219.594
90 Trattamento di fine rapporto del personale	2.248.586	2.520.797
100 Fondi per rischi e oneri	1.902.312	3.915.449
<i>c) altri fondi rischi ed oneri</i>	1.902.312	3.915.449
110 Capitale	11.376.345	11.376.345
120 Azioni proprie (-)	(4.059.802)	(4.548.025)
140 Sovrapprezzi di emissione	18.198.319	18.198.319
150 Riserve	46.759.194	45.613.161
160 Riserve da valutazione	(14.241)	(12.884)
170 Utile (perdite) del periodo	9.169.329	9.504.865
180 Patrimonio di pertinenza di terzi	(53.112)	
Totale Passivo e Patrimonio Netto	295.158.010	288.292.255

Conto economico consolidato

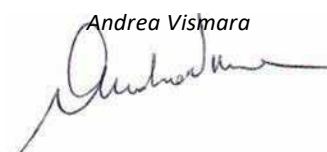
(Unità di Euro)

Voci del Conto Economico	30/09/2020	30/09/2019
10 Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.570.100	4.602.676
40 Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	(220.575)	241.179
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(220.575)	241.179
50 Commissioni attive	43.935.662	33.144.291
60 Commissioni passive	(5.018.874)	(3.815.418)
70 Interessi attivi e proventi assimilati	1.406.824	671.223
80 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.511.205)	(1.862.648)
90 Dividendi e proventi simili	2.520.905	5.569.640
110 Margine di Intermediazione	47.682.837	38.550.943
120 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(98.524)	(5.524)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;	(98.524)	(5.524)
130 Risultato netto della gestione finanziaria	47.584.313	38.545.419
140 Spese amministrative:	(33.636.105)	(28.484.604)
a) spese per il personale	(23.566.480)	(18.130.216)
b) altre spese amministrative	(10.069.626)	(10.354.388)
160 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(972.079)	(988.591)
170 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(272.401)	(197.220)
180 Altri proventi e oneri di gestione	(284.786)	(183.995)
190 Costi operativi	(35.165.372)	(29.854.411)
240 Utile (perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	12.418.941	8.151.118
250 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.249.612)	(2.517.300)
260 Utile (perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte	9.169.329	5.633.818
280 Utile (perdite) del periodo	9.169.329	5.633.818
290 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	391.479	
300 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	8.777.850	5.633.818

Milano, 12 novembre 2020

p. il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

Andrea Vismara





Codice ISIN	IT0005312027
Altri codici di riferimento (piattaforme)	EQUI:IM / EQUI:MI Mercato:
Mercato	MTA - Borsa Italiana
Segmento	STAR
Indici:	
FTSE All-Share Capped FTSE Italia All-Share FTSE Italia STAR FTSE Italia Small Cap FTSE Italia Finanza FTSE Italia Servizi Finanziari	